

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1195 del 27 settembre 2022

Programmazione attuativa 2022-2023 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile." Ulteriore fase.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale definisce, all'interno delle attività previste per il periodo 2022-2023, un'ulteriore fase della programmazione attuativa delle iniziative afferenti alla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, approvando progetti finalizzati alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e della corruzione nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 impegna la Regione del Veneto a coordinare le proprie politiche di prevenzione e di contrasto del crimine organizzato e mafioso e del fenomeno della corruzione nonché le politiche di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

Come si evince dall'ultima relazione biennale sull'attuazione della legge presentata con DGR/CR n.133 del 29 dicembre 2020 e approvata dalla competente Commissione consiliare, nonché dalle diverse progettualità attuative della legge sin qui realizzate da ultimo con la DGR n. 1113/2021 relativa alla programmazione 2021-2022, il lavoro svolto fino ad ora è considerevole. Si segnalano, inoltre, i provvedimenti già adottati nel corso del 2022: la DGR n. 500/2022 con la quale è stata approvata la proposta formativa di ANCI Veneto da attuarsi entro il corrente anno e rivolta a Comuni, Associazioni e ai cittadini del Veneto sulle tematiche inerenti la sicurezza urbana e integrata, la normativa anti riciclaggio e la cultura della legalità, e la DGR n. 968/2022 di approvazione, d'intesa con il Consiglio regionale, della programmazione biennale 2023-2024 della Giornata Regionale della Memoria in ricordo delle vittime delle mafie istituita dall'art. 17 della citata L.R. n. 48/2012.

Si evidenzia peraltro che, in linea con l'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, la Regione del Veneto si è impegnata, con DGR n. 1351/2018, a concorrere al perseguimento degli obiettivi strategici nazionali stabiliti nell'ambito della *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)* approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, in attuazione dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* adottata dall'ONU il 25 settembre 2015 tra i quali rientra anche la scelta, prioritaria, di "assicurare legalità e giustizia", tramite l'intensificazione della lotta alla criminalità e il contrasto alla corruzione nel sistema pubblico. Il fine è di raggiungere, entro il 2030, il traguardo di ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, di potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e di combattere tutte le forme di crimine organizzato. Si tratta, con tutta evidenza, di un obiettivo pienamente in linea con le finalità della legge regionale e che dovrà servire da guida anche per le future scelte in questo campo.

Le progettualità della L.R. n. 48/2012 sono definite con deliberazioni della Giunta regionale, si sviluppano in un periodo che si colloca a cavallo di due anni, prevedendo la realizzazione di progetti nelle materie proprie della legge promossi da strutture regionali e finanziati con fondi regionali. In conformità agli indirizzi definiti con DGR n. 1026/2013, l'attuazione dei progetti è affidata alle singole strutture proponenti che hanno l'onere di adottare gli atti necessari, compresi gli atti di impegno e di liquidazione. Le suddette strutture hanno inoltre l'onere di informare periodicamente la struttura di coordinamento, individuata dalla citata DGR ora denominata Unità Organizzativa Polizie locali, antimafia e sicurezza facente parte della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, dello stato di attuazione del progetto, con cadenza almeno semestrale e secondo le indicazioni da questa impartite, anche ai fini del previsto monitoraggio e del report biennale alla competente Commissione consiliare.

Nel ciclo progettuale 2021-2022 i progetti sono stati promossi e seguiti dalla Direzione Agroalimentare, dalla Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, dalla Direzione Formazione e Istruzione, dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale.

Con DGR n. 500/2022 avente ad oggetto "Concessione a favore di ANCI Veneto di un contributo per la realizzazione di eventi formativi. Programmazione attuativa 2022-2023 della legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile." è stato avviato il nuovo ciclo programmatico 2022-2023. A questa si aggiungono altre proposte progettuali, elaborate e presentate dalla Direzione Agroalimentare, Direzione Beni, Attività Culturali e Sport e Direzione Formazione e Istruzione, che si sintetizzano di seguito e che sono riportate in dettaglio nelle schede di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento:

1. Struttura regionale proponente: Direzione Agroalimentare.

Titolo del progetto: "1° Rapporto Agromafie della Regione Veneto"

La Direzione Agroalimentare, portata a termine la prima delle due azioni previste dal progetto e approvata con la citata DGR n. 1113/2021, propone la realizzazione della seconda azione denominata "II Monitoraggio sul fenomeno dell'illegalità e criminalità nelle filiere agroalimentari delle province del Veneto", nella quale verranno affrontati gli aspetti economici dei fenomeni descritti nel primo monitoraggio concluso e le ripercussioni sul mercato regionale con focus su alcuni distretti di particolare rilevanza. Saranno analizzate anche le conseguenze sociali (lavoro nero) ed i danni/pericoli per il consumatore in termini di qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari.

Anche questa seconda azione del progetto sarà realizzata dalla Fondazione Osservatorio Agromafie, istituita e promossa dalla Coldiretti nel 1984, che si colloca come attore attivo nel promuovere la cultura della legalità e la lotta alla contraffazione. Il costo di questa seconda e ultima azione del progetto ammonta a € 40.000,00.

2. Struttura regionale proponente: Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Titolo del progetto: "Trame di legalità"

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un video che racconta dieci film, con tema legalità, attraverso le voci di dieci giovani; proiezioni (n. 20) in sale cinematografiche, cineforum e istituzioni site all'interno del territorio regionale, al fine di promuovere il valore della legalità offrendo occasioni di confronto con gli spettatori; la realizzazione di due booktrailer che raccontano due libri legati alla tematica.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione CINIT-Cineforum Italiano, che ha già partecipato all'attuazione del progetto "Legalità = Libertà", IV^ edizione, relativo alla programmazione 2021-2022. Il costo previsto è pari a € 16.000,00.

3. Struttura regionale proponente: Direzione Formazione e Istruzione

Titolo del progetto: "Etica sociale ed educazione alla legalità"

La proposta progettuale consiste nell'organizzazione, da parte della Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova, di un seminario/laboratorio per la formazione e la divulgazione sui temi della legalità, dell'etica sociale, della cittadinanza responsabile e della prevenzione delle infiltrazioni mafiose, anche alla luce della dottrina sociale della Chiesa. Il seminario è rivolto agli studenti della Facoltà Teologica del Triveneto e a docenti delle scuole di ogni ordine e grado e prevede l'avvio con almeno 20 partecipanti; potranno eventualmente partecipare anche persone interessate al tema della legalità, della cittadinanza responsabile e della prevenzione delle infiltrazioni mafiose. Il costo dell'iniziativa ammonta a € 15.060,36.

Alla copertura finanziaria dei progetti pari a complessivi € 71.060,36 si provvederà con i fondi stanziati sul capitolo n. 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48)" del bilancio 2022-2024.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTO il DSGP n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

Vista la documentazione agli atti;

delibera

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare l'**Allegato A** "Prospetto riepilogativo delle idee progettuali attuative della L.R. n. 48/2012, annualità 2022-2023" contenente le schede dei progetti.
3. Di approvare il riparto dei finanziamenti da assegnare alle Strutture proponenti per i progetti di cui all'**Allegato A**:

Struttura proponente	Titolo del progetto	Importo (euro)
Direzione Agroalimentare	"1° Rapporto Agromafie della Regione Veneto". Azione n. 2 "II Monitoraggio sul fenomeno dell'illegalità e criminalità nelle filiere agroalimentari delle province del Veneto"	40.000,00
Direzione Beni Attività culturali e Sport	"Trame di legalità"	16.000,00
Direzione Formazione e Istruzione	"Etica sociale ed educazione alla legalità"	15.060,36
TOTALE 71.060,36		

4. Di determinare in € 71.060,36 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederanno, con propri atti e per quanto di rispettiva competenza, i Direttori delle strutture regionali indicate al precedente punto 3, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48)" del bilancio 2022-2024.

5. Di dare atto che la Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

6. Di incaricare la Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale dell'esecuzione del presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza.

7. Di incaricare i Direttori delle strutture regionali proponenti i progetti finanziati dell'attuazione dei relativi progetti, adottando i necessari atti amministrativi, compresi gli atti di impegno e liquidazione, con l'onere di informare con cadenza almeno semestrale la Struttura di coordinamento circa lo stato di attuazione del progetto, secondo le indicazioni da questa impartite nonché di presentare apposita relazione e rendiconto alla conclusione del medesimo.

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

9. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.